ELIO DUSSO

LA STRADA PINZANA
E IL VICUS RUSTICUS DI PRA LORENZO

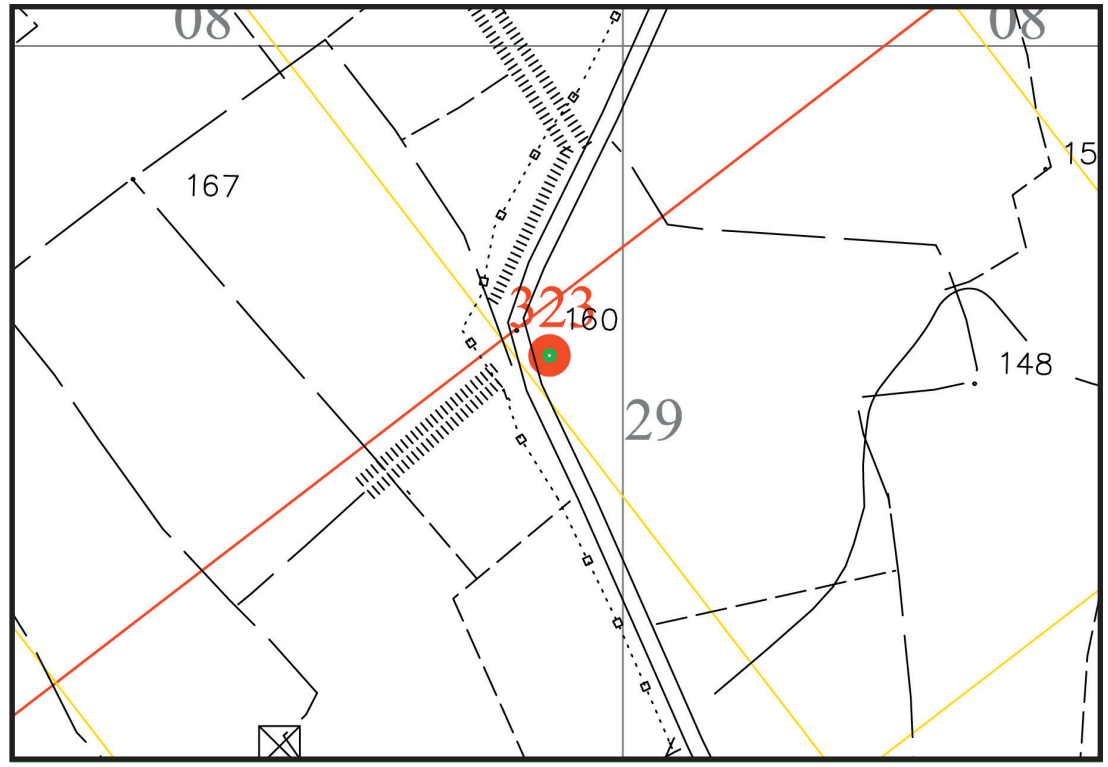
www.antiqva.org info@antiqva.org

Star Light Editions

La carta geografica del territorio in scala 1:150000 con il tracciato della strada Pinzana e la posizione del Vicus. In colore arancio i tratti ancora esistenti.

La Strada Pinzana

La strada Pinzana corrispondeva al quarantesimo decumano della centuriazione di Concordia.
Aveva origine a Schiavoi, appena al di sotto della confluenza del fiume Meschio con il Fiume Livenza e terminava all'ancona di Nupian o di Valeriano dove, piegando leggermente verso sud, scendeva la riva del Tagliamento e si avviava alla Santissima sul guado per Ragogna.
La strada Pinzana attraversava la pianura magredile e la prateria pedemontana incontrando come ostacoli solamente i guadi del Cellina, del Colvera e del Meduna. Era lunga 38 chilometri e raccordava in modo rettilineo la pedemontana del Cenedese con l'alta pianura Aquileiese e le sue strade per il Norico, rispettando il parallelismo con la consolare Postumia. Di essa si conserva un tratto di 6500 metri tra il guado del Meduna a Lestans, un tratto di 1050 metri nel comune di San Quirino e un trattino di circa 800 metri a Sacile, tutto il resto è andato perso. Nel vivarese, presso la frazione di Tesis è menzionata una via Pinzana, che ricorda la sua presenza e la sua direzione. Il tracciato passa a circa ottocento metri a sud dello stesso paese, nel luogo chiamato "Prà Lorenzo" in località "Chiaranda". Lungo la strada Pinzana, erano presenti insediamenti istituiti come servizi per viandanti:

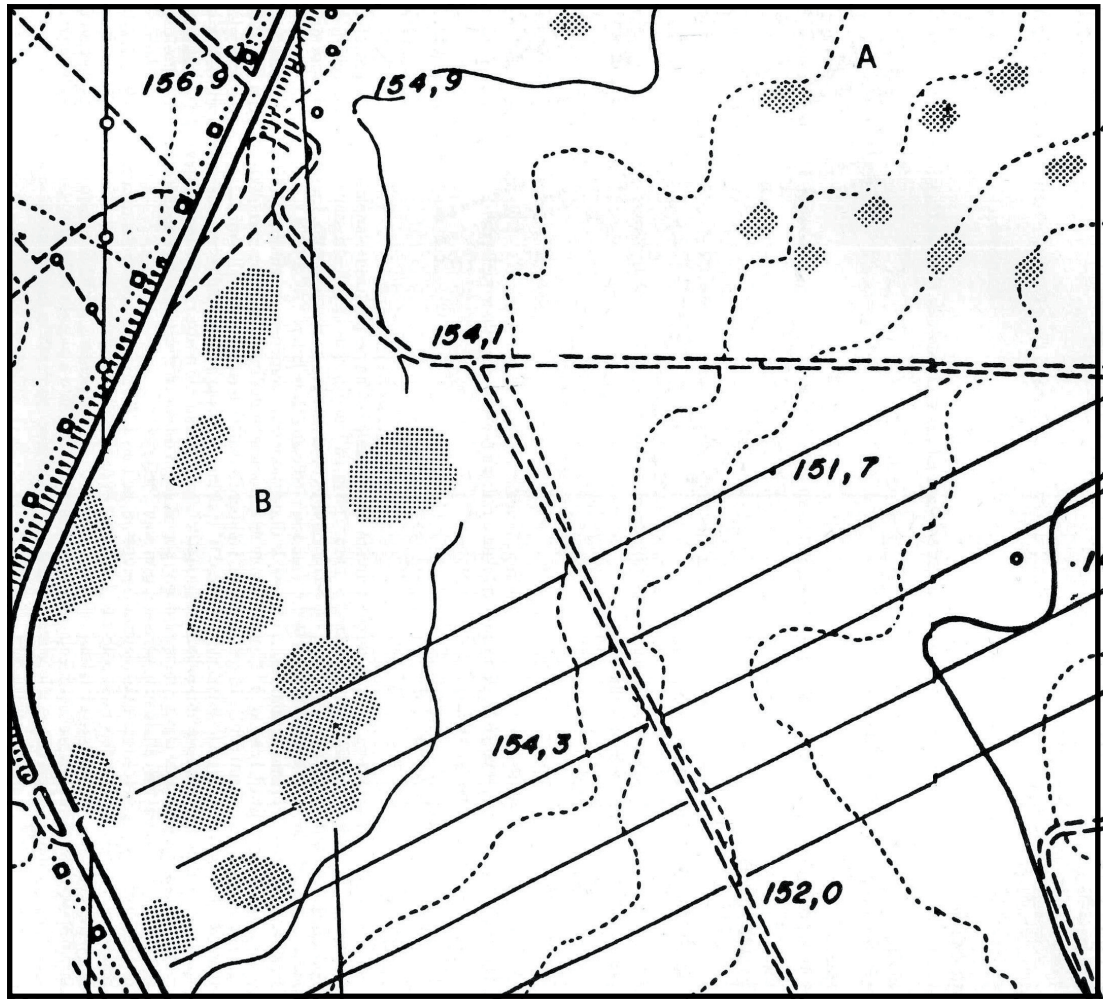


Pra Lorenzo, sito 323 e il reticolo della centuriazione sulla carta tecnica regionale 1:25000. Si noti in colore rosso il tracciato della strada Pinzana che corrispondeva al quarantesimo decumano.

a) nei pressi del guado di Schiavoi il gruppo di insediamenti di casali Camolli sull'acqua della Paisa.
b) tra i guadi del Cellina e del Meduna un gruppo di piccoli edifici a Pra Lorenzo.
c) nei pressi del guado di Pinzano l'insediamenti di Ampiano e della Santissima.
Questi insediamenti sono tutti editi, ma senza riferimenti alla strada Pinzana perchè non se ne conoscevano i riferimenti topografici(1)

Il *vicus rusticus* di Pra Lorenzo

Il *vicus rusticus* di Pra Lorenzo, *Plaurinç* nella parlata locale, era un piccolo gruppo di case costruite lungo la strada Pinzana, che oggi sono individuabili nella forma di piccoli spargimenti di tegole di copertura e di pietre selezionate sul terreno arato. Nei pressi di questi spargimenti sono stati rinvenuti numerosi attrezzi da lavoro, monete e oggetti relativi al vivere quotidiano, ma anche numerose medagliette devozionali recate da viandanti e pellegrini in transito. Il vicus doveva figurare come luogo dell'ospitalità del territorio e un punto di smercio di prodotti agro alimerntari; immagino che vi si trovava ristoro gustando prodotti tipici; vi si trovava acqua, pane, latte, formaggi e carni affumicate, legumi e ortaggi coltivati in loco e in caso di impedimenti sui guadi, un posto in cui sostare e riposare. Il *vicus rusticus* di Pra Lorenzo era un importante luogo di transito sulla pedemontana; era frequentato più di quanto si possa immaginare ed era un punto di riferimento e di scambio per questo desolato territorio abitato solo da gente dedita all'allevamento e alla pastorizia.



Mappa con l'estensione degli spargimenti del vicus rusticus di Pra Lorenzo tratta dalla pubblicazione di P. Egidi 1994.

La funzionalità della strada Pinzana e il *vicus* durarono per lungo tempo, anche nel medio evo: le medagliette votive testimoniano una tradizione orale per cui in epoche successive alla romanità, i pellegrini e i viandanti transitanti per luoghi palesemente pagani benedicevano la terra e vi lasciavano immagini votive dei santi e dei martiri a cui erano devoti.

Come per ogni zona anche isolata e lontana, la sovrapposizione sulle carte del reticolo centuriale può aprire orizzonti inaspettati. Può dare la possibilità di accostarsi in modo diverso alle tracce della storia nascoste dietro indizi altrimenti invisibili.
Chi mai avrebbe pensato che il *vicus rusticus* di Pra Lorenzo fosse posto in un luogo strategico se non si fosse individuata la strada Pinzana come direttrice di transito sulla pianura pedemontana?
Esso è posto in mezzo alla pianura dove, senza altri riferimenti, non dice niente.
In funzione della strada invece acquista importanza e popolarità. Le testimonianze sono numerose e gli oggetti raccolti parlano da sé.

Cartello stradale che menziona l'antica strada, nella frazione di Tesis di Vivaro.

I materiali

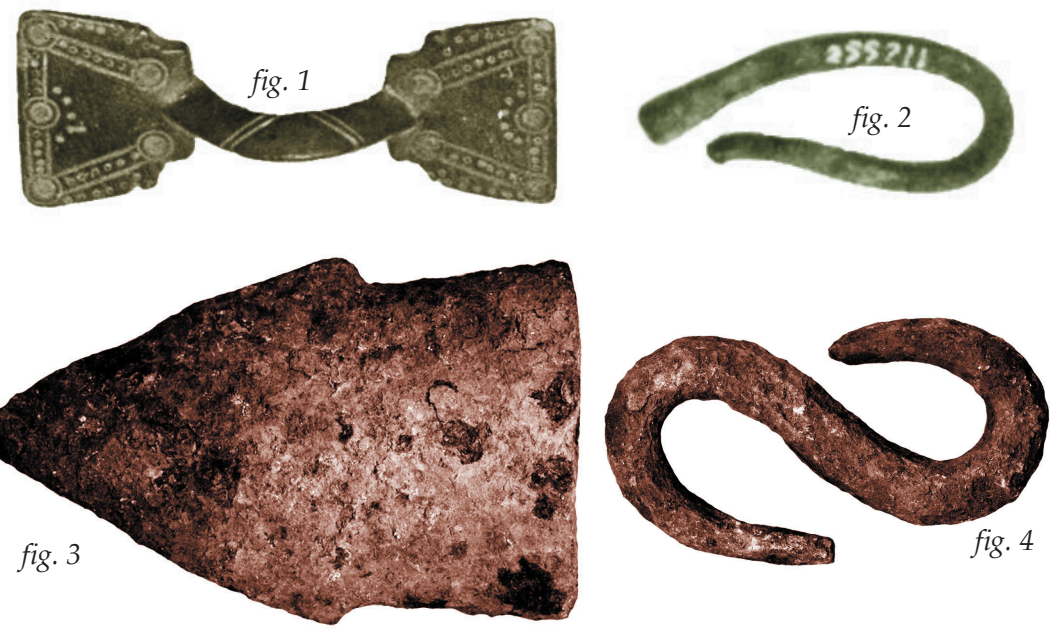


Fig. 1 Fibula a ponte o a bracci uguali in bronzo.
Fig. 2 Verga ripiegata in bronzo.
Fig. 3 Punta di aratro in ferro.
Fig. 4 Gancio a esse in ferro.

fig. 5

fig. 6

fig. 7

fig. 8

fig. 9

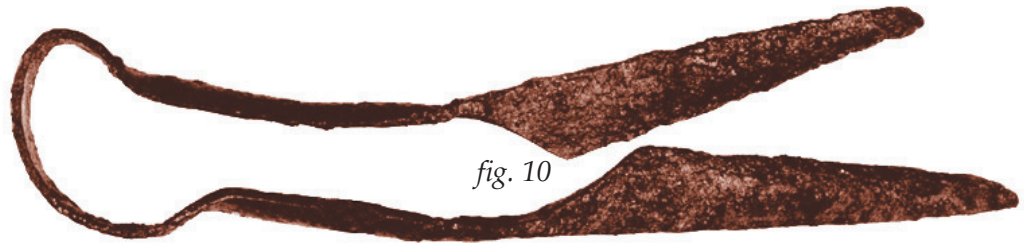


fig. 10

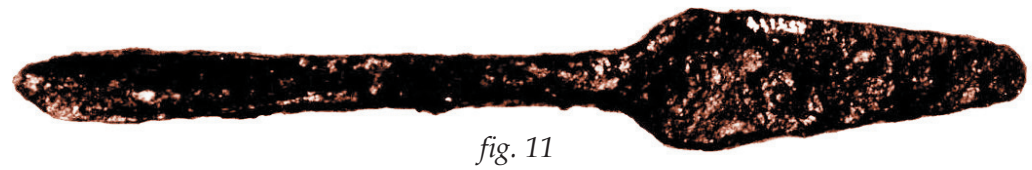


fig. 11

fig. 12

fig. 13

Fig. 5 Elemento di bardatura in ferro.
Fig. 6 Gancio da focolare in ferro.
Fig. 7 Raschiatoio in ferro.
Fig. 8 Raschiatoio in ferro.
Fig. 9 Coltello in ferro.
Fig.10 Forbice da tosa in ferro.
Fig.11 Scalpello sgorbia in ferro.
Fig.12 Falce a mano in ferro.
Fig.13 Zappa in ferro.

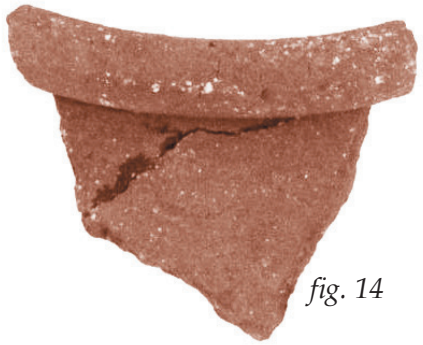


fig. 14

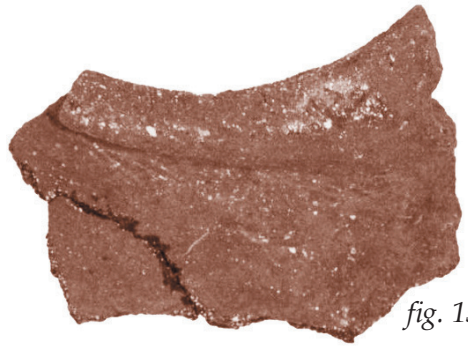


fig. 15

fig. 16

fig. 17

fig. 18

fig. 19

fig. 20

fig. 21

fig. 22

Fig.14 Frammento di ceramica.
Fig.15 Frammento di ceramica.
Fig.16 Moneta in argento.
Fig.17 Moneta in bronzo.
Fig.18 Medaglietta votiva in bronzo.
Fig.19 Medaglietta votiva in bronzo.
Fig.20 Medaglietta votiva in bronzo.
Fig.21 Medaglietta votiva in bronzo.
Fig.22 Medaglietta votiva in bronzo.

Tulle le immagini non rispettano le proporsioni.

I frutti della ricerca dilettantistica sul territorio

La grande mole di informazioni raccolte in siti come quello di Pra Lorenzo hanno portato nel tempo a costituire e a far progredire una realtà museale importantissima quale l'Antiquarium di Tesis, dove sono confluiti tutti i reperti rinvenuti in una vastissima area da sempre definita marginale e priva di importanza storica.
I materiali e le indicazioni disponibili invitano tutti a riappropriarsi culturalmente della propria terra, ad averne più cura e a non disperdere le testimonianze che via via tornano alla luce dimenticandosi di scrivere e documentare ogni seppure piccola e apparentemente insignificante traccia. Informazioni e documentazioni conseguite in modo discontinuo e disordinarto si sono rivelate fondamentali, talora più costruttive di tanti scavi stratigrafici che pur essendo delegati a professionisti, spesso mancano dell'amore, della sensibilità e della passione per la ricerca.
Non sottovalutiamo l'opera degli appassionati che frequentano il territorio, essi cercano continuamente dettagli utili alla ricostruzione della nostra storia e non diamo troppo retta a coloro che dal loro "trono pontificale" ritengono a priori che questo sia un lavoro insignificante e inutile, salvo poi dover riconoscere che le inutilità hanno prodotto molto di più di quanto ci si poteva aspettare.

Note:

[(1)]Nel sacilese sono stati pubblicati da Antonio Moret in "*Summa Archeologica Romana Liventina*" San Giovanni del Tempio 1998; nel vivarese sono stati pubblicati da Pietro Egidi in "*Ricerche Archeologico-Topografiche nel territorio fra i torrenti Meduna e Cellina*" Vivaro 1994; nel pinzanese sono stati pubblicati a cura di D. Anastasia e P. Dalla Bona per Archeo 2000 in "*Archeologia e Storia della Pedemontana fra Meduna e Tagliamento*" Lestans 2012;

© Tutti i diritti di riproduzione riservati
Questo breve studio è prodotto da "ANTIQVA.ORG" e reso pubblico in formato e-book da: Star Light Editions Po. Box 1791 Orlu - Imo State - Nigeria 31-05-2017.